

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 208

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Misura M2C4.3 -Investimento 3.4 “Bonifica dei siti orfani”. Disposizioni in ordine a Istanza, dichiarazioni e impegni del soggetto beneficiario ai fini dell’ammissibilità a finanziamento e adempimenti conseguenti.

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario P.O., confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, riferisce quanto segue:

Visti

- la direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- la direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell’ambiente;
- la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 settembre 2006 che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la direttiva 2004/35/CE (SFD – Soil Framework Directive) (COM(2006) 232 def.);
- la comunicazione della Commissione dell’11 dicembre 2019 dal titolo “Il Green Deal europeo” (COM(2019)0640);
- la proposta, presentata dalla Commissione, di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 ottobre 2020 relativa a un programma generale di azione dell’Unione per l’ambiente fino al 2030 (8° programma di azione per l’ambiente – PAA) (COM(2020) 652 final);
- la risoluzione del Parlamento europeo del 28 aprile 2021 sulla protezione del suolo (2021/2548(RSP));
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” e in particolare il Titolo V della Parte Quarta (TUA);

Visti, altresì

- l’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021”, come modificato dall’articolo 53, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo, di cui di cui all’articolo 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai fini del finanziamento, tra l’altro, “di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell’articolo 244 del medesimo decreto legislativo, nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati” (cosiddetti Siti Orfani);
- il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 dicembre 2020 recante “Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani” (di seguito anche solo “Decreto Ministeriale”), il quale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, disciplina i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l’attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei cosiddetti “siti orfani”;
- il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato il 30 aprile 2021 dall'Italia alla Commissione europea;
- la proposta della Commissione europea di decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 22 giugno 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (COM(2021) 344 final);
- la decisione del Consiglio ECOFIN europeo del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" e s.m.i.;
- la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR", che tra l'altro definisce le modalità di selezione dei progetti da ammettere al finanziamento a valere sui fondi del PNRR;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

Rilevato che,

- il PNRR nazionale prevede nella missione due M2 "*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*", ed in particolare, nella misura/azione tre M2C4.3 "*Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine*" della componente quattro M2C4 "*Tutela del territorio e della risorsa idrica*", l'investimento 3.4 "*Bonifica dei siti orfani*" (M2C4.3 – I.3.4) per la cui attuazione sono destinati 500 Milioni di euro;
- il suddetto investimento 3.4 si pone l'obiettivo strategico, con riferimento all'inquinamento industriale che ha lasciato in eredità molti siti "orfani" - rischio significativo per l'ambiente, per la salute e la qualità della vita - di dare alle aree (terreno) industriali dismesse e degradate un secondo uso, favorendo il loro reinserimento nel mercato immobiliare, riducendo l'inquinamento e l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare. Tali aree rappresentano, se riqualificate, una risorsa per lo sviluppo economico, in alternativa alle zone vergini, il cui riutilizzo consentirebbe anche di preservare capitale naturale e ridurre gli impatti sulla biodiversità. In tale direzione si proietta il redigendo *Piano nazionale di transizione ecologica* - risposta nazionale alle sfide dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e del Green Deal europeo, oltre che del Regolamento Tassonomia UE sulle attività sostenibili -, che accompagna, implementa ed integra gli investimenti del PNRR, in particolare della missione due M2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*";

Viste la nota prot. 80368 del 22/07/2021 avente ad oggetto *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Bonifica dei siti orfani. Richiesta informazioni* e la successiva nota prot. 105612 del 01/10/2021 con le quali la ex Direzione Generale per il Risanamento Ambientale – ex DG RIA del Ministero della Transizione Ecologica - MITE, al fine di dare attuazione alla misura del PNRR di "*Bonifica dei siti orfani*", ha invitato le Regioni e le Province Autonome ad individuare e trasmettere un elenco di siti "orfani" da riqualificare sul

proprio territorio sulla base delle definizioni e dell'ambito di applicazione del decreto ministeriale del 29 dicembre 2020, nonché a compilare la scheda "Scheda_PNRR_21_07_2021", che include, per ognuno dei siti individuati e i relativi interventi proposti, schede di dettaglio da compilare con dati ed informazioni tecniche, amministrative e economiche, nonché con l'indicazione dell'ordine di priorità di intervento;

Considerato che, con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/11/10/2021/0014789, trasmessa alla ex DG RIA del MITE, la Regione:

- ha rappresentato, preliminarmente, che di concerto con Arpa Puglia sta validando nel corso del mese corrente i dati aggiornati al dicembre 2020 riferiti ai siti censiti nell'Anagrafe regionale dei siti da bonificare, al fine dell'approvazione dell'elenco dei siti censiti e delle informazioni e dati tecnici, amministrativi e ambientali ad essi riferiti;
- ha sottolineato che all'Anagrafe dei siti da bonificare è necessario far riferimento per l'individuazione dei siti potenzialmente contaminati qualificabili orfani ai sensi del Decreto Ministeriale e per la successiva determinazione dell'ordine di priorità di intervento di cui agli artt. 199 e 250 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ha precisato che con le Deliberazioni n. 1683 del 15 ottobre 2020 e n. 510 del 29 marzo 2020 la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione dell'ordine di priorità di intervento da finanziare con risorse pubbliche, nel rispetto del principio di *chi inquina paga*, relativo agli interventi da attuare ai siti censiti in Anagrafe, storicamente utilizzati in condizioni di emergenza per lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, ovvero siti interessati da discariche abusive, qualificate tali a seguito di provvedimenti giudiziari;
- ha precisato, altresì, che nell'incontro del Tavolo tecnico, tenutosi in videoconferenza il 31 marzo 2021, organizzato nell'ambito della Linea di intervento L3 del Progetto "*Mettiamoci in RiGA - Rafforzamento integrato Governance Ambientale*" (MIR), la DG RIA del MITE ha rappresentato la sostanziale impossibilità di candidare al finanziamento gli interventi relativi ai siti storicamente utilizzati, in condizioni di emergenza, per lo smaltimento di rifiuti urbani da parte dei Comuni sulla base di ordinanze sindacali, ex art. 12 del D.P.R. 915/82 e art. 13 del D.Lgs. 22/97;
- ha fornito un elenco provvisorio dei siti estratti dall'Anagrafe regionale che, per le informazioni disponibili, possono preliminarmente essere qualificati come "orfani" e, altresì, appaiono adeguati al perseguimento dell'obiettivo strategico dell'investimento M2C4.3 – I.3.4 del PNRR, rinviando la compilazione e l'invio della scheda "Scheda_PNRR_21_07_2021" e individuazione dell'ordine di priorità di intervento a valle degli opportuni approfondimenti con le Province, i dipartimenti territoriali di Arpa Puglia e i Comuni territorialmente competenti;

Visto l'art. 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che stabilisce che, con proprio decreto, il Ministro della transizione ecologica, d'intesa con la Conferenza unificata, adotti il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani del PNRR e che, ai fini del medesimo Piano, si applichino le definizioni, l'ambito di applicazione e i criteri di assegnazione delle risorse, previsti dal decreto 29 dicembre 2020, attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nonché che il Piano sia predisposto sulla base delle informazioni fornite dalle Regioni e Province autonome;

Tenuto conto che, l'articolo 4 del Decreto Ministeriale:

- ha definito i criteri di ripartizione delle risorse del fondo del Programma definito con lo stesso Decreto tra le Regioni e le Province autonome;
- ha previsto che le risorse assegnate sono trasferite ai soggetti beneficiari solo dopo l'individuazione dei siti orfani e della tipologia di intervento da eseguire;
- ha stabilito che i predetti elementi siano comunicati da ciascuna amministrazione per formare oggetto di uno o più Accordi, nell'ambito dei quali sono individuate le risorse da trasferire in relazione a ciascun intervento, le modalità di attuazione degli stessi, i soggetti pubblici che agiscono *ex officio*, le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese;

Rilevato che, nell'incontro del Tavolo tecnico, tenutosi in videoconferenza il 15 ottobre 2021, organizzato nell'ambito della Linea di intervento L3 del Progetto MIR, la DG RIA del MITE ha:

- relazionato sul tema dei “siti orfani” alla luce delle risorse finanziarie rese disponibili dal PNRR nello specifico investimento “bonifica dei siti orfani” con l’obiettivo di riqualificare almeno il 70% della superficie del “suolo dei siti orfani” individuati e candidati a finanziamento, entro il primo trimestre del 2026;
- precisato che l’investimento, come definito nel PNRR, è attuato in continuità con le previsioni e disposizioni del “Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani” approvato con Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 dicembre 2020;
- specificato che, nell’individuazione dei siti orfani, si deve tener presente l’obiettivo di recuperare i suoli, pertanto non sono candidabili a finanziamento interventi che riguardano siti per i quali l’unica matrice potenzialmente contaminata/contaminata è la falda acquifera;
- rappresentato la sostanziale impossibilità di candidare interventi relativi a siti per i quali il soggetto inquinatore è pubblico, laddove il soggetto beneficiario/attuatore dovrà procedere alla ripetizione delle spese sostenute nei confronti del responsabile della contaminazione, anche se successivamente individuato, ai sensi dell’art. 6 comma 4 del Decreto;
- precisato che il soggetto attuatore non può coincidere, anche per le ragioni suddette al punto precedente, con il soggetto responsabile dell’inquinamento e che lo stesso, in considerazione del ruolo strategico assunto ai fini del perseguimento degli obiettivi della misura del PNRR dovrà avere capacità tecnica e amministrativa avanzata;
- descritto gli step intermedi di attuazione dell’investimento, sottolineando che, nell’allegato alla Decisione europea di approvazione del PNRR è previsto che entro il 2022 dovrà essere approvato un piano d’azione per la riqualificazione dei siti orfani per ridurre l’occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano;

Considerato che, con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/03/11/2021/0016022 la Regione a valle degli opportuni approfondimenti, effettuati di concerto con l’Arpa Puglia, le Province e i Comuni territorialmente competenti, tenendo conto delle informazioni e dati disponibili e delle indicazioni fornite dalla ex DG RIA, ha trasmesso al MITE la proposta di “Scheda_PNRR_21_07_2021”, compilando la scheda “riepilogo” e le schede di dettaglio dei singoli siti e relativi interventi proposti, rinviando l’indicazione dell’ordine di priorità di intervento a valle della definitiva individuazione dei siti da candidare al PNRR;

Dato atto che, la suddetta proposta e le singole schede di dettaglio sono state oggetto di confronto e discussione nell’incontro tecnico organizzato nell’ambito della Linea di intervento L3 del Progetto MIR, tenutosi in videoconferenza il 10 novembre 2021, durante il quale, attraverso la valutazione congiunta tra i rappresentanti della Regione e della ex DG RIA, con il supporto tecnico fornito dal gruppo di lavoro MIR, si è addivenuti alla sostanziale condivisione della proposta regionale avanzata e si è concordato:

- sull’impossibilità di candidare al finanziamento alcuni siti proposti, in quanto non è pienamente soddisfatto uno dei requisiti di definizione di “sito orfano” di cui al Decreto Ministeriale, nello specifico l’accezione di cui alla lettera a) del comma 1 dell’art. 2 “*il sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato o si è concluso il procedimento di cui all’art. 244 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero di cui all’art. 8 del decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471 (...)*”;
- sull’opportunità di procedere alla esplicitazione di taluni approfondimenti in alcune schede di dettaglio e di apportare precisazioni nella denominazione degli interventi circa le attività oggetto di candidatura al finanziamento dell’investimento M2C4.3 – I.3.4 del PNRR;
- di provvedere alla determinazione delle priorità di intervento tra i siti da proporre in via definitiva;

Rilevato che, in esito al richiamato incontro tecnico si è provveduto:

- ad escludere dalla proposta di candidatura i siti che non rispondevano pienamente alla definizione di sito “orfano” di cui all’art. 2 del Decreto ministeriale;
- ad apportare le opportune modifiche alla proposta di candidatura, tenendo anche presente che i gli

interventi proposti debbano essere idonei a consentire il raggiungimento dell'obiettivo dell'investimento M2C4.3-I.3.4;

- a determinare l'ordine di priorità, in ordine come nella tabella che segue, da assegnare ai siti individuati e, conseguentemente, ai relativi interventi, attraverso l'applicazione dei criteri regionali di individuazione delle priorità di intervento da finanziare con risorse pubbliche, approvati con la D.G.R. n. 1156/2017 e fatti propri dalla D.G.R. n. 1482/2018 e successiva D.G.R. 1651/2021 di adozione della proposta del nuovo Piano di Bonifica delle aree inquinate (PRB) della regione, definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 14 dicembre 2021, n. 68;

Considerato che, con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/17/11/2021/0016687, la Regione ha trasmesso alla ex DG RIA del MITE la proposta definitiva di "Scheda_PNRR_21_07_2021" ai fini della candidatura all'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR, con la quale:

- ha individuato siti e relativi interventi da candidare, indicando le priorità attuative;
- ha convenuto, tenendo conto dei criteri di riparto delle risorse, di cui all'art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale per i quali è assegnato alla Regione un importo pari a 44.550.000,00 euro, di suddividere uno degli interventi proposti in due lotti funzionali ed autonomi che operano su porzioni distinte del relativo sito orfano individuato;
- si è riservata, in considerazione del ruolo strategico e determinante assunto dal soggetto attuatore degli interventi nel garantire con sufficiente certezza il raggiungimento del target della misura del PNRR, di indicare successivamente il soggetto attuatore per ogni intervento candidato;

Visto il decreto direttoriale n. 222 del 22 novembre 2021 della Ex DG RIA del MITE, con il quale è individuato l'elenco dei siti orfani sul territorio nazionale da riqualificare in funzione dell'attuazione della misura M2C4.3, investimento 3.4, del PNRR, tra i quali per la Regione Puglia:

Sito orfano	Provincia	Comune	Località	Superficie suolo sito orfano mq
Impianto di discarica RSU Nubile S.l.r.	Brindisi	Brindisi	Contrada Autigno	240.000
Ex inceneritore RSU SASPI	Lecce	Lecce	Via Vecchia Lizzanello, a circa 1 km dal centro abitato in direzione sudest di Lecce	54.000
Discarica abusiva Colacicco - Lotto1	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751
Discarica abusiva Colacicco - Lotto2	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751
Ex Opificio I.A.O. S.r.l.	Foggia	Troia	località Montecalvello-Giardinetto	427.000
Ex Opificio Zincherie Adriatiche e aree limitrofe	Lecce	Diso	Z. l. - Strada Prov.le 82 per Spongano	29.400

Preso atto che, con il successivo Piano di azione di cui all'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, saranno individuati, tra i siti e relativi interventi di cui all'elenco approvato con il richiamato decreto direttoriale 222/2021, quelli che saranno ammessi a finanziamento nei limiti delle disponibilità economiche previste per l'investimento 3.4 della misura M2C4.3 del PNRR;

Vista la nota prot. 134489 del 01/12/2021 avente ad oggetto *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Misura M2C4 - Bonifica del "suolo dei siti orfani"*. *Richiesta informazioni necessarie alla predisposizione del Piano d'azione* con la quale la ex DG RIA del MITE ha

- comunicato alle Regioni e alle Province Autonome il riparto territoriale delle risorse, pari a 500,00 Milioni di euro, del PNRR per l'attuazione dell'investimento M2C4.3-I.3.4, operato secondo i criteri del Decreto Ministeriale;
- ha chiesto, ai fini della predisposizione del Piano d'azione, alle suddette amministrazioni ai sensi dell'art. 17, comma 3, del decreto-legge 152/2021, la compilazione della scheda fornita per i soli siti orfani di cui

al decreto direttoriale 222/2021 che si intende candidare nei limiti delle risorse assegnate a ciascuna Regione, eventualmente aggiornando quelle già fornite;

Considerato che, con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/16/12/2021/0018098, indirizzata alla ex DG RIA del MITE, la Regione:

- ha trasmesso la scheda "Copia_di_Scheda_PNRR" riportante le informazioni relative ai siti orfani da riqualificare sul territorio regionale il cui costo trova copertura a valere sul importo assegnato alla Regione Puglia, pari a 44.550.000,00 euro;
- ha confermato i dati già comunicati con nota prot. r_puglia/AOO_090/16687/2021, compresi la stima preliminare dei costi e l'ordine di priorità di intervento, per i seguenti siti i cui interventi trovano copertura finanziaria, fino all'impiego di tutto il predetto importo assegnato:

PUGLIA				
Sito orfano	Provincia	Comune	Località	Superficie suolo sito orfano (mq) Stima preliminare costi intervento (€)
Impianto di discarica RSU Nubile S.l.r.	Brindisi	Brindisi	Contrada Autigno	240.000 21.000.000,00
Ex inceneritore RSU SASPI	Lecce	Lecce	Via Vecchia Lizzanello, a circa 1 km dal centro abitato in direzione sudest di Lecce	54.000 8.500.000,00
Discarica abusiva Colacicco - Lotto1	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751 15.050.000,00

- si è riservata di indicare successivamente il soggetto attuatore per ogni intervento candidato;

Vista la nota prot. 144712 del 22/12/2021 avente ad oggetto *Unione europea – Next Generation EU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del "suolo dei siti orfani". Modello di istanza, autodichiarazione e impegno del soggetto beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento a valere sulla Misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR degli interventi da candidare a finanziamento nel redigendo Piano d'azione*, con la quale quali la ex DG RIA del MITE ha chiesto alle Regioni e alle Province Autonome, in qualità di soggetti beneficiari, di trasmettere, ai sensi dell'art. 17, comma 3, del decreto-legge 152/2021, entro il 12 gennaio 2022, utilizzando l'apposita modulistica fornita, istanza di finanziamento (Allegato_A-Istanza_finanz) nei limiti della rimodulata disponibilità finanziaria a ciascuna amministrazione, completa delle informazioni dei singoli interventi (Allegato_B-Scheda_PNRR_M2C4) già ricompresi nei siti orfani di cui al decreto direttoriale n. 222/2021, eventualmente anche aggiornando le informazioni economiche già fornite fino a concorrenza delle relative disponibilità finanziarie;

Preso atto che il citato allegato A fornito dalla ex DG RIA del MITE, con prot. 144712/2021, oltre a contenere l'istanza di finanziamento al PNRR, include una serie di dichiarazioni ed impegni ai fini del riconoscimento delle risorse da assumere in nome e per conto della Regione Puglia;

Preso atto, altresì, che come previsto dalla misura M2C4.3, l'interventi candidati e finanziati dall'investimento 3.4 del PNRR si attuano attraverso la definizioni di singoli accordi di programma, anche in accordo alle disposizioni del Decreto Ministeriale, da stipularsi per entro il 2022 tra MITE e amministrazioni beneficiarie;

Considerato che con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/12/01/202/0000465, trasmessa alla ex DG RIA del MITE, la Regione:

- ha inviato, confermando le informazioni già fornite, la scheda riportante le informazioni richieste (Allegato_B-Scheda_PNRR_M2C4) relative ai siti orfani da riqualificare sul territorio regionale il cui costo trova intera copertura a valere sull'importo assegnato alla Puglia;

- ha, altresì, inviato l'Allegato A (Allegato_A-Istanza_finanz) relativamente alla sola parte di istanza di candidatura a finanziamento a valere sulle risorse economiche del PNRR, rinviando la trasmissione della dichiarazione e degli impegni (sezione A.5 e A.6 dell'allegato A) nei tempi strettamente necessari affinché la Giunta regionale autorizzi la sottoscrizione degli stessi;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.”

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onore a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 propone alla Giunta:

- 1. di fare propria** la relazione dell'Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di approvare** l'ordine di priorità, come da tabella che segue, degli interventi candidati al finanziamento a valere sulle risorse di cui all'investimento 3.4 *Bonifica dei siti orfani* della Misura M2C4.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

Ordine di Priorità/Sito orfano	Provincia	Comune	Località	Superficie suolo sito orfano mq
1°. Impianto di discarica RSU Nubile S.l.r.	Brindisi	Brindisi	Contrada Autigno	240.000
2°. Ex inceneritore RSU SASPI	Lecce	Lecce	Via Vecchia Lizzanello, a circa 1 km dal centro abitato in direzione sudest di Lecce	54.000
3°. Discarica abusiva Colacicco - Lotto1	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751
4°. Discarica abusiva Colacicco – Lotto2	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751
5°. Ex Opificio I.A.O. S.r.l.	Foggia	Troia	località Montecalvello-Giardinetto	427.000
6°. Ex Opificio Zincherie Adriatiche e aree limitrofe	Lecce	Diso	Z. I. - Strada Prov.le 82 per Spongano	29.400

- 3. di prendere atto che**, tenuto conto dell'importo per l'attuazione dell'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR assegnato alla Regione Puglia, secondo i criteri di riparto di cui all'art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale, pari a 44.550.000,00 euro e della stima preliminare dei costi di intervento, trovano attualmente completa copertura finanziaria gli interventi di cui alla tabella che segue, nell'ordine di priorità indicato:

Ordine di Priorità/Sito orfano	Provincia	Comune	Località	Superficie suolo sito orfano mq
1°. Impianto di discarica RSU Nubile S.l.r.	Brindisi	Brindisi	Contrada Autigno	240.000
2°. Ex inceneritore RSU SASPI	Lecce	Lecce	Via Vecchia Lizzanello, a circa 1 km dal centro abitato in direzione sudest di Lecce	54.000
3°. Discarica abusiva Colacicco - Lotto1	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751

- 4. di autorizzare** il Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche alla sottoscrizione dell'Allegato A "ISTANZA, DICHIARAZIONI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ A FINANZIAMENTO" nell'ambito dell'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR "Bonifica dei siti orfani", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- 5. di demandare** al Dirigente pro tempore della Sezione ciclo rifiuti e bonifiche tutti gli adempimenti relativi e conseguenti alla programmazione e candidatura all'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR, finalizzati alla successiva attuazione degli interventi candidati;
- 6. di individuare** quale referente per la procedura di programmazione e candidatura all'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR e adempimenti relativi e conseguenti, finalizzati alla successiva attuazione degli interventi candidati, il funzionario P.O. "Programmazione, pianificazione e monitoraggio in tema di siti contaminati di interesse regionale e nazionale e amianto" delle Sezione ciclo rifiuti e bonifiche;
- 7. di disporre** che gli schemi degli Accordi di programma per l'attuazione degli interventi saranno oggetto di approvazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere e) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, da parte della Giunta;
- 8. di disporre** che, per l'attuazione e il compimento delle specifiche attività e procedure conseguenti alla dichiarazione e agli impegni assunti per conto della Regione Puglia, la Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche si avvalga delle strutture e sezioni regionali competenti *ratione materiae* e dell'Arpa Puglia;
- 9. di notificare** la presente Deliberazione, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ai Dipartimenti della Regione Puglia, all'Avvocatura regionale, all'Arpa Puglia e alla ex DG RIA del MITE;
- 10. di pubblicare** integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. "Programmazione, pianificazione e monitoraggio in tema di siti contaminati di interesse regionale e nazionale e amianto"
Ing. Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera le seguenti ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative
Avv. Maria Grazia Maraschio

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. di fare propria** la relazione dell'Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di approvare** l'ordine di priorità, come da tabella che segue, degli interventi candidati al finanziamento a valere sulle risorse di cui all'investimento 3.4 *Bonifica dei siti orfani* della Misura M2C4.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

Ordine di Priorità/Sito orfano	Provincia	Comune	Località	Superficie suolo sito orfano mq
1°. Impianto di discarica RSU Nubile S.l.r.	Brindisi	Brindisi	Contrada Autigno	240.000
2°. Ex inceneritore RSU SASPI	Lecce	Lecce	Via Vecchia Lizzanello, a circa 1 km dal centro abitato in direzione sudest di Lecce	54.000
3°. Discarica abusiva Colacicco - Lotto1	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751
4°. Discarica abusiva Colacicco – Lotto2	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751
5°. Ex Opificio I.A.O. S.r.l.	Foggia	Troia	località Montecalvello-Giardinetto	427.000
6°. Ex Opificio Zincherie Adriatiche e aree limitrofe	Lecce	Diso	Z. I. - Strada Prov.le 82 per Spongano	29.400

- 3. di prendere atto che**, tenuto conto dell'importo per l'attuazione dell'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR assegnato alla Regione Puglia, secondo i criteri di riparto di cui all'art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale, pari a 44.550.000,00 euro e della stima preliminare dei costi di intervento, trovano attualmente completa copertura finanziaria gli interventi di cui alla tabella che segue, nell'ordine di priorità indicato:

Ordine di Priorità/Sito orfano	Provincia	Comune	Località	Superficie suolo sito orfano mq
1°. Impianto di discarica RSU Nubile S.l.r.	Brindisi	Brindisi	Contrada Autigno	240.000

2°. Ex inceneritore RSU SASPI	Lecce	Lecce	Via Vecchia Lizzanello, a circa 1 km dal centro abitato in direzione sudest di Lecce	54.000
3°. Discarica abusiva Colacicco - Lotto1	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751

- 4. di autorizzare** il Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche alla sottoscrizione dell'Allegato A *"ISTANZA, DICHIARAZIONI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ A FINANZIAMENTO"* nell'ambito dell'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR *"Bonifica dei siti orfani"*, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- 5. di demandare** al Dirigente pro tempore della Sezione ciclo rifiuti e bonifiche tutti gli adempimenti relativi e conseguenti alla programmazione e candidatura all'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR, finalizzati alla successiva attuazione degli interventi candidati;
- 6. di individuare** quale referente per la procedura di programmazione e candidatura all'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR e adempimenti relativi e conseguenti, finalizzati alla successiva attuazione degli interventi candidati, il funzionario P.O. *"Programmazione, pianificazione e monitoraggio in tema di siti contaminati di interesse regionale e nazionale e amianto"* delle Sezione ciclo rifiuti e bonifiche;
- 7. di disporre** che gli schemi degli Accordi di programma per l'attuazione degli interventi saranno oggetto di approvazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere e) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, da parte della Giunta;
- 8. di disporre** che, per l'attuazione e il compimento delle specifiche attività e procedure conseguenti alla dichiarazione e agli impegni assunti per conto della Regione Puglia, la Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche si avvalga delle strutture e sezioni regionali competenti *ratione materiae* e dell'Arpa Puglia;
- 9. di notificare** la presente Deliberazione, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ai Dipartimenti della Regione Puglia, all'Avvocatura regionale, all'Arpa Puglia e alla ex DG RIA del MITE;
- 10. di pubblicare** integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato A



**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Misura M2C4
Investimento 3.4 -Bonifica del “suolo dei siti orfani”**

**ISTANZA, DICHIARAZIONI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO
AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ A FINANZIAMENTO**

A1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE - BENEFICIARIO

Soggetto Beneficiario: Regione/Provincia Autonoma

Codice fiscale:...../Partita IVA..... /Codice IPA:.....

Indirizzo Posta Elettronica Certificata:

Sede legale/amministrativa Indirizzo:

CAP: Comune: Provincia:

A.2 DATI IDENTIFICATIVI DEL FIRMATARIO DELL'ISTANZA E DICHIARANTE

Cognome:

Nome:

Sesso: M[]/F[] Data di nascita:/...../..... Provincia di nascita:

Comune (o Stato estero) di nascita:.....

Codice fiscale:

Soggetto idoneo a rappresentare l'Amministrazione verso l'esterno (ruolo ricoperto nell'Amministrazione):

A.3 REFERENTE DA CONTATTARE PER COMUNICAZIONI

Cognome:

Nome:

Tel.: / Cellulare:

Indirizzo E-mail:

A.4 ISTANZA DI CANDIDATURA A FINANZIAMENTO

Il sottoscritto, identificato al punto A.2, candida a finanziamento, a valere sulle risorse economiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Misura M2C4 – Investimento 3.4 - Bonifica del “suolo dei siti orfani” - gli interventi identificati nell'allegato B alla presente istanza e nei limiti della disponibilità finanziaria riservata alla Regione/Provincia Autonoma identificata al punto A.1.

Allegato A

**A.5 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DPR N. 445/2000**

Il sottoscritto, identificato al punto A.2, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, sulla base della documentazione agli atti presso i propri uffici, sotto la propria responsabilità e **ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.**

DICHIARA

che gli interventi proposti e identificati nell'allegato B:

1. sono individuati in coerenza con le aree di intervento indicate dall'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/241 e con le tipologie di intervento previste nella misura M2C4, Investimento 3.4 - Bonifica del "suolo dei siti orfani", del PNRR;
2. sono coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Misura M2C4, Investimento 3.4 - Bonifica del "suolo dei siti orfani", del PNRR;
3. sono orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target assegnati alla M2C4, Investimento 3.4 - Bonifica del "suolo dei siti orfani", del PNRR, sono efficaci nella capacità di raggiungere gli obiettivi assegnati ed efficienti in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi con il minimo consumo possibile di risorse;
4. prevedono il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
5. sono stati proposti avendo considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse M2C4, Investimento 3.4 - Bonifica del "suolo dei siti orfani", del PNRR;
6. sono conformi al principio «non arrecare un danno significativo» ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852;
7. sono coerenti con la Normativa Comunitaria, il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza ed i relativi documenti attuativi, e sono conformi con la Normativa in materia ambientale;
8. non sono finanziati da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
9. sono coerenti nelle tempistiche di realizzazione con quanto indicato nella Scheda di dettaglio della Misura M2C4, Investimento 3.4 - Bonifica del "suolo dei siti orfani" del PNRR e con il raggiungimento di milestone e target associati;
10. sono conformi alla disciplina sugli aiuti di Stato;
11. rispettano le condizioni per la qualificazione di "siti orfani" individuate all'art. 2 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2021;
12. non rientrano tra i casi di esclusione di cui all'art. 3, comma 1, del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2021;

Allegato A



13. saranno attuati da un soggetto pubblico, definito soggetto attuatore, che non è identificabile come responsabile della potenziale contaminazione e in possesso di specifici requisiti di capacità attuativa;
14. sono relativi a “siti orfani” individuati nel decreto del Direttore Generale della ex Direzione per il risanamento ambientale del Ministero della transizione ecologica del 22 novembre 2021, n. 222;

A.6 IMPEGNI

Il sottoscritto, identificato al punto A.2, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento in nome e per conto del Beneficiario identificato al punto A.1

SI IMPEGNA

per gli interventi proposti e identificati nell'allegato B e anche per il tramite dei soggetti attuatori che saranno individuati:

- a) alle attività propedeutiche e necessarie alla sottoscrizione degli accordi attuativi;
- b) all'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative agli interventi per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- c) all'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- d) all'effettuazione dei controlli di gestione e dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione Responsabile di Intervento, nonché la riferibilità delle spese agli interventi ammessi al finanziamento sul PNRR;
- e) a consentire l'esecuzione delle verifiche, anche a campione, ad opera del Ministero della transizione ecologica, in qualità di Amministrazione centrale in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di presentazione della istanza, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- f) alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- g) alla rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati agli interventi, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano;
- h) al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che gli interventi sono finanziati nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”), riportando nella documentazione progettuale il logo dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- i) alla rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del

Allegato A



Regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente, ove di propria competenza;

- j) alla conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza;
- k) al rispetto dell'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili direttamente o attraverso il soggetto attuatore;
- l) al rispetto degli obblighi in relazione al perseguimento del principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH) e del principio del contributo all'obiettivo climatico e ambientale (cd. tagging), pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali
- m) al rispetto di quanto previsto dall'art. 8, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, al fine di salvaguardare il raggiungimento di milestone e target intermedi e finali associati all'Investimento;
- n) alla ripetizione delle spese sostenute nei confronti del responsabile della contaminazione, anche se successivamente individuato, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2021 e nel rispetto del principio "chi inquina paga".

A.7 ALLEGATI

- a) Allegato B – scheda di identificazione degli interventi proposti
- b) Documento di identità del dichiarante.

Il Dichiarante
(firmato digitalmente)

Data/...../.....